

# ADORAZIONE EUCARISTICA 12 NOVEMBRE 2010

*Canto di esposizione*

**Sacerdote:** Oggi la Parola di Dio ci porta a contemplare ancora la nostra mèta. Ma pensare al nostro futuro non vuol dire evadere dal presente, ma viverlo in maniera sempre più autentica ed impegnata. Gesù ci insegna che l'eternità la stiamo preparando già fin d'ora.

Il nostro essere qui radunati è motivo per magnificare il Dio della Vita con la nostra fede e la nostra speranza.

**Tutti:** Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto. (*Dal Salmo 16*)

Accogli, Signore, la causa del giusto,  
sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera:  
sulle mie labbra non c'è inganno.

**Tutti:** Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.

Sulle tue vie tieni saldi i miei passi  
e i miei piedi non vacilleranno.  
Io t'invoco, mio Dio: dammi risposta;  
porgi l'orecchio, ascolta la mia voce.

**Tutti:** Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.

Proteggimi all'ombra delle tue ali;  
io per la giustizia contemplerò il tuo volto,  
al risveglio mi sazierò della tua presenza.

## **ASCOLTO DELLA PAROLA**

**Sacerdote:** Il desiderio di contemplare il volto del Dio vivente inizia dall'ascolto della sua Parola.

**Letto:** Dal Vangelo secondo Luca (Lc 20,27-38)

*In quel tempo, si avvicinarono alcuni sadducei, i quali negano che vi sia la risurrezione.*

*Gesù rispose: "I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni dell'altro mondo e della risurrezione dai morti, non prendono moglie né marito; e nemmeno possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, essendo figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgono, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roseto, quando chiama il Signore: Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe. Dio non è Dio dei morti, ma dei vivi; perché tutti vivono per lui". Parola del Signore*

**Sacerdote:** Abbiamo ascoltato il Vangelo di domenica scorsa, che rafforza la nostra speranza: la nostra realtà di figli di Dio arriverà alla pienezza. Il Signore è fedele e porterà a compimento in noi quella vita divina che ci ha donato nel Battesimo: *Lodate il Signore[...], perché forte è il suo amore per noi e la sua fedeltà è per sempre.*

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

## **RISONANZE SULLA PAROLA**

**Letto 1:** Come immaginare l'aldilà? E' la stessa domanda fatta a Paolo: "*Come risorgono i morti? Con quale corpo verranno?*" Risponde: "*Stolto! Ciò che tu semini non prende vita se prima non muore. Quanto a ciò che semini, non semini il corpo che nascerà, ma un semplice chicco di grano; e Dio gli dà un corpo come ha stabilito. Così anche la Risurrezione dei morti: è seminato nella corruzione, risorge nell'incorruttibilità; è seminato nella miseria, risorge nella gloria; è seminato nella debolezza, risorge nella potenza; è seminato corpo animale, risorge corpo spirituale.*" (1Cor 15,36-38.42)

**Letttore 2:** Ecco, l'aldilà non va immaginato come il semplice prolungamento di oggi; sarà come una nuova creazione: *"Le cose di prima sono passate; ci saranno cieli nuovi e una nuova terra"* Condizioni di vita diversa: *"Non prenderanno moglie e marito"*

Pur vivendo in una intimità maggiore, non ci sarà più bisogno di prolungarsi nei figli, perché *"nemmeno possono morire"*. Saranno *"uguali agli angeli"*, cioè cittadini del cielo a pieno titolo. Anzi, più precisamente, proprio perché *"figli della risurrezione"* saranno *"figli di Dio"*.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

*Canto di adorazione*

**Letttore 3:** Questo è il destino ultimo e pieno: figli di Dio come *"il Figlio"*, come Cristo, che passando dalla morte è giunto alla risurrezione, e ora siede alla destra del Padre:

*"E' stato costituito Figlio di Dio, con potenza, secondo lo Spirito di santificazione, in virtù della risurrezione dai morti" (Rm 1,3) Quello "Spirito che ha risuscitato Gesù dai morti darà la vita anche ai nostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in noi" (Rm 8,11)*

Appunto perché...*"Se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria"(Rm 8,17)*

**Letttore 4:** Il credente nella resurrezione ha la certezza che: *" al risveglio si sazierà della presenza del Verbo, della visione di Dio"*. La grazia, l'offerta che il Padre ha fatto e fa e per sempre, *"è fedele"*, è un patto che Dio non tradirà mai quale sia il comportamento dell'uomo. L'uomo, non deve venire meno al suo impegno e alle sue responsabilità, deve però chiedere continuamente aiuto alzando la voce, il grido della sua preghiera in cui non c'è inganno, umile e sincera. *Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.*

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

**Letttore 5:** *"Dio non è Dio dei morti, ma dei vivi"*. Dio ci ama troppo per lasciarci finire nel nulla! Non viene meno nel volerci bene. E ci ha dato Gesù esattamente come *"resurrezione e vita"*: *"Chi crede in me, anche se muore vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno"* (Gv 11,25). Del resto tutta l'opera di Gesù è per darci la vita: *"Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza"* (Gv 10,10)

Non è colpa di Dio la morte: *"Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi."*

Dio ha voluto rendersi presente in mezzo a noi col segno sorprendente del pane, appunto che nutre una vita: *"Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno"* (Gv 6,51)

**Letttore 6:** **G.** Dio non ha che un desiderio: la nostra felicità, la nostra pienezza. Ma ci lascia liberi di scegliere. Questa vita, che ci è data per scoprire la nostra chiamata, per scovare il tesoro nascosto nel campo, può essere giocata nella consapevolezza e nell'amore di Dio, o nella dimenticanza. Di fronte a Dio, se vorremo, ci verrà dato un tempo per imparare ad amare: o verremo abbracciati e ricolmati dalla totalità di Dio o – Dio non voglia – lasciati liberi di rifiutare la luce. L'eternità è già iniziata, posso vivere e gioire di questa dignità, riconoscerla e svilupparla, o mortificarla sotto una coltre di polvere e preoccupazioni...

**Letttore 7:** Signore Gesù, anche per noi, come un giorno per i tuoi discepoli, è difficile comprendere il tuo annuncio di passione – morte – risurrezione. Anche noi ci comportiamo più da Sadducei, cercando in ogni modo di affermarci nella vita, che da cristiani capaci di perdere la vita per causa tua e del Vangelo.

Rendici testimoni coraggiosi della tua Pasqua e compi in noi la beata speranza di giungere al tuo Regno..

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

*Canto di adorazione*

**Sacerdote:** *Facci conoscere la gioia, Signore, l'unica gioia capace di colmare il cuore, la gioia dell'essere da te salvati! Dovessimo santificarci da noi, quale pena o angoscia di fronte alle nostre debolezze. Ma al pensiero che tu ci salvi, quale libertà, Signore! Sì, tu salvi la nostra vita perché siamo tuoi; e poiché a te apparteniamo e in te ci riconosciamo, noi a te veniamo, per attingere la freschezza della vita, quella che canta la gioia del benedirti come Padre di misericordia. Amen*